

\_Lettera\_N\_1627

Al conte Giovanni Benadducci

Torino, 25 marzo 1872

Chiariissimo Sig. Conte,

Premesse le mie scuse pel ritardo a riscontrare, le dico che a suo tempo ho ricevuto la cortesissima sua lettera coi giornali e colla relazione autentica della

famosa disputa.

Noi l'abbiamo letta in pubblico ed in privato, e mentre lodiamo la verità trionfante ci sentiamo vivamente indignati per l'audacia con cui i nemici della religione e della società osarono proporla e sostenerla con tante menzogne.

Di ogni cosa la ringrazio ben di cuore.

Ella aggiugne la bontà squisita, offerendosi per quello che può occorrerci in Roma. Farò come dice, e fra breve sarò in caso di dover approfittare della preziosa offerta.

Dio la benedica sig. Conte; e con Lei benedica le sue fatiche e tutta la sua famiglia. Preghi per me che con profonda gratitudine mi professo Di V. S. m. ma

Obbl. mo servitore

Sac. G. Bosco